PIAZZA LIBERTÀ

Amministrazione Comunale di Travagliato - Anno IV, numero 10 - **Travagliato 25 Novembre 2011**

Un piano di ricollocazione per due grossi stabilimenti
a pag. 2

La fondazione «Don Angelo Colombo» rilancia
a pag. 3

Il corpo bandistico S. Cecilia proclamato di interesse nazionale
a pag. 5

Luca Micheletti ricevuto al Quirinale
a pag. 8

DOPO UNA SEDUTA-RECORD DI 15 ORE IL CONSIGLIO COMUNALE HA DATO IL VIA LIBERA DEFINITIVO AL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Nuovo PGT, un futuro sostenibile per Travagliato

Sviluppo urbanistico limitato e mirato, tutela ambientale, mitigazione delle grandi infrastrutture

Disegnata la Travagliato del futuro. Dopo una discussione-fiume durata oltre 15 ore il Consiglio Comunale ha dato il via libera al Piano di Governo del Territorio che "governerà" il futuro urbanistico della cittadina nei prossimi dieci anni. Un futuro che è stato disegnato tenendo in grande considerazione l'arrivo a Travagliato di tre gigantesche infrastrutture : la nuova autostrada direttissima Brebemi, il raccordo autostradale "Corda Molle" e l'Alta Capacità ferroviaria Lione-Torino-Kiev. "Queste tre grandi infrastrutture" spiega il sindaco Daniele Dante Buizza "alla fine si divoreranno qualcosa come circa 2,5 milioni di metri quadrati del nostro territorio (pari a circa il 14% dei 17,8 kmq totali su cui si estende il territorio di Travagliato) e questo senza che nè la Regione Lombardia nè gli altri enti superiori abbiano previsto alcun indennizzo per il nostro Comune. Travagliato si trasformerà, di fatto, nella porta occidentale di Brescia". Ed è proprio partendo da questo scenario di imponenti infrastrutture che stanno inesorabilmente "abbracciando" il territorio travagliatese e che alla fine rappresenteranno il nuovo limite occidentale e settentrionale a qualsiasi sviluppo urbanistico della cittadina che è stato disegnato l'intero futuro assetto urbanistico della nostra cittadina. La discussione nell'aula si è protratta dalle 9 alle 0.30 e che ha portato all'esame, discussione e votazione di qualcosa come ben 151 macro-osservazioni dei cittadini, delle forze politiche d'opposizione e degli stakeholders per un totale di ben 504 punti. "Ne abbiamo accolti circa la metà" ha detto il sindaco Buizza "segno di un clima assolutamente costruttivo e non ideologico, aldilà del voto finale, che si è creato attorno a questo importante strumento urbanistico che disegna il futuro della cittadina per i prossimi anni". "Lo sviluppo urbanistico da noi previsto per il prossimo decennio" spiega Buizza "è sostanzialmente pari a circa la metà di quello realizzato negli ultimi 20 anni". "Il consumo totale di suolo quinquennale previsto nel Documento di Piano è di 336.339 metri quadrati, di cui 141.545 mq tramite gli 8 ambiti di trasformazione abitativa con una previsione di incremento della popolazione, incluse le previsioni non attuate del Prg, di 1.286 nuovi abitanti" spiega Buizza "che dunque manterrà la popolazione sotto i 15mila residenti". Il resto per attività produttive, commerciali e terziarie. "Uno sviluppo urbanistico sostenibile e tutto sommato limitato" ha aggiunto Buizza "volto a ridurre gli sfrangiamenti del nostro tessuto urbano e a migliorare la qualità della vita della popolazione. Negli ambiti residenziali abbiamo tra l'altro imposto che almeno il 20% venga destinato a edilizia convenzionata e/o sociale (in proprietà o in affitto) e questo per consentire un pià agevole accesso alla casa delle fasce deboli della popolazione evitanto le "ghettizzazioni" e garantendo un adeguato mix anche sociale tra le diverse tipologie abitative. A livello ambientale abbiamo previsto la creazione di varie zone ambientali di salvaguardia e fruizione paesistica che includono il Parco Locale di interesse sovracomunale alla Macogna (1,5 milioni di metri quadrati) la Bissa, la Valverde, il Laghetto degli Aironi, parchi di quartiere per un totale di 200mila metri quadrati, oltre alla tutela dei suoli agricoli". Per mitigare l'impatto delle grandi infrastrutture in arrivo il Pgt prevede la creazione di ampie fasce boscate.

Per gli edifici realizzati con criteri di edilizia bioclimatica (cioè in grado di abbattere i consumi e le emissioni inquinanti in atmosfera) sono invece previsti incentivi di volume fino a un massimo del 15%. Il Pgt prevede tra l'altro anche accorgimenti per la salvaguardia del cono ottico e della visibilità dello skyline del centro storico.

Paolo Tedeschi

Un piano per la ricollocazione di due grossi stabilimenti fuori dal centro abitato

Di grandissimo interesse anche la possibile ricollocazione di due grandi aziende che ormai, a causa del vorticoso sviluppo degli ultimi anni, sono ormai lambiti dalle case. Parliamo della Fonderia Regali, nella cui vicinanze è sorto un grande nuovissimo quartiere residenziale, e della Padana Everest, stabilimento che si occupa invece di detergenza tessile. "Il Pgt" spiega l'assessore all'Ambiente Davide Uboldi "prevede la possibilità di riconversione funzionale a fini residenziali, terziari o commerciali dei due siti tramite specifici Programmi Integrati di Intervento (PII) e la ricollocazione dei due stabilimenti alla zona industriale Averolda. La delocalizzazione fuori dal centro storico di queste due fabbriche potrà essere così finanziata tramite i proventi di queste operazioni urbanistiche. Oltre a dare una maggiore omogeneità urbanistica alle zone in cui oggi sorgono migliorando la qualità della vita dei residenti, lo spostamento dei due stabilimenti all'Averolda avrà anche un'importante ricaduta ambientale visto che porterà fuori dall'abitato il traffico che ogni giorno fa la spola con i due stabilimenti. E naturalmente consentirà alle aziende di espandersi e di modernizzarsi insediandosi in una zona assai meglio servita viabilisticamente, a soli 50 metri dall'accesso al previsto raccordo tra la Brebemi e la tangenziale sud di Brescia. La decisione sul se e quando dare il via ai due PII spetta naturalmente alle due imprese. Il nostro auspicio è perciò che l'operazione possa concretizzarsi al più presto". **(p.t.)**

Un futuro come città dei servizi culturali, sanitari, assistenziali e commerciali per tutto il comprensorio

Qual'è la "vision" che ha guidato l'amministrazione comunale nell'impostazione del nuovo Piano di Governo del Territorio?
"Senza dubbio" spiega il sindaco Daniele Buizza "il nuovo Pgt disegna per Travagliato un futuro sempre più vocato ai servizi culturali, sanitari, assistenziali e commerciali per tutto il nostro comprensorio valorizzando l'esistente e migliorando la qualità della vita dei nostri residenti".
Di questo disegno sono parte sono parte tra l'altro anche il restauro e potenziamento quale polo culturale dello storico complesso del vecchio ospedale vantiniano, oggi sede della biblioteca comunale, che fa sapere il sindaco "intendiamo arricchire in particolare di spazi aggregativi e culturali dedicati alla terza età", il potenziamento del polo socio-sanitario-assistenziale della Residenza Sanitaria Assistenziale "Don Angelo Colombo", il recupero con capitale privato ad un utilizzo di interesse pubblico del gigantesco complesso della storica cascina Averolda e la salvaguardia della struttura e delle pertinenze della chiesa campestre di Santa Maria dei Campi. Ma anche l'ormai imminente arricchimento dell'area sud che già ospita importantissime infrastrutture sociali e sportive (la Casa degli alpini, il nuovo polo scolastico comunale, la piscina PalaBlu, il Palazzetto dello Sport, il Palacittà, il centro ippico comunale e il polo fieristico-espositivo comunale) con la nuova sede della cooperativa sociale "Il Vomere". Sede oggi confinata in spazi inadeguati in via dell'Industria, nel cuore dell'area industriale travagliatese, a due passi dalla discarica Bettoni. L'area comunale, situata in via Lograto e con uno sviluppo di poco meno di 6.000 mq (il suo valore è stato stimato in circa 171.000 euro) è già stata concessa gratuitamente in diritto di superficie dal Comune di Travagliato al Vomere per 60 anni, con la possibilità di rinnovo fino al 2101. Qui la cooperativa sociale presieduta dal travagliatese Marco Menni, grazie anche a un contributo a fondo perduto di 300.000 euro già deliberato dal Consiglio Comunale (a cui si aggiungono ulteriori 300.000 euro a carico della discarica Bettoni), intende realizzare la sua nuova modernissima sede. Il progetto della coop sociale prevede di riunire per la prima volta in un'unica sede e potenziare gli importanti servizi diurni attualmente offerti ed accreditati dalla Asl di Brescia e dalla Regione Lombardia. Vale a dire il C.D.D. (Centro Diurno Disabili) di via dell'Industria, che accoglie 30 utenti che soffrono di disabilità gravi e gravissime, e il C.S.E. (Centro Socio Educativo) che opera in locali messi a disposizione dal Comune di Travagliato in via Rose, che accoglie 15 soggetti con disabilità lievi e di media gravità e che ha tra i suoi principali obiettivi l'abilitazione, il mantenimento e la socializzazione dei suoi assistiti e il loro convolgimento in esperienze e realizzazioni concrete. Tutti questi 45 posti nel C.D.D. e nel C.S.E. sono accreditati dalla Regione Lombardia e dall'Asl di Brescia. Come dichiarato dal presidente Menni sul numero dell'8 settembre di "Piazza Libertà", insieme alla nuova sede la coop sociale intende chiedere all'Asl l'accreditamento di ulteriori 15 posti nel Cse, che dovrebbe così di fatto essere raddoppiato, realizzando, inoltre, una «Comunità alloggio» da 10 posti e potenziando il servizio Sfa (servizio di formazione all'autonomia) che dovrebbe così passare dagli attuali 4 fino a 30 utenti. "Quanto all'area fatiscente dell'ex-discoteca Tivoli" spiega il sindaco Daniele Buizza "sarà trasformata in media struttura di vendita mista (1.240 mq destinata a generi alimentari e 240 mq non alimentari) con il fine di incentivare la spesa a Travagliato a beneficio anche del piccolo commercio di vicinato travagliatese". **(p.t.)**

NONOSTANTE IL PROGRESSIVO CALO DEI CONTRIBUTI REGIONALI CON UNO SFORZO ECCEZIONALE LA FONDAZIONE PRESIEDUTA DA GIANFRANCO MICHELINI CONTINUA A INCREMENTARE LA QUALITÀ E LA GAMMA DEI SERVIZI EROGATI AI PROPRI OSPITI E ALLA COLLETTIVITÀ

La «Don Angelo Colombo» rilancia

Avanza la riconversione del rimanente capitale verso investimenti maggiormente remunerativi volti a far fronte ai costi evitando il più possibile di incidere sulle rette

"Il principio che ci guida è "compatire", il cui vero e autentico significato, mutuato dal latino di cui io sono un grande cultore, è "soffrire insieme, condividere un dolore, provando un sentimento di solidarietà". Vale a dire "praticare la "compassione", cioè "un sentimento e atteggiamento di partecipazione sofferta ai mali altrui". Queste nobili parole del presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Don Angelo Colombo" dott. Gianfranco Michelini, decano dei medici di famiglia travagliatesi (trentacinque anni di onorato servizio!) rendono bene lo spirito che anima gli amministratori e il personale e che si respira alla Residenza Sanitaria Assistenziale (Rsa) travagliatese. Esattamente lo spirito che circa un secolo fa animò don Angelo Colombo, il fondatore di questa importante Istituzione sorta a completamento dell'ospedale vantiniano travagliatese, e le Ancelle della Carità di Brescia.

Rispetto ad un secolo fa, ovviamente, lo scenario è completamente mutato: superati i due tremendi conflitti mondiali, le condizioni di vita anche in Italia sono radicalmente migliorate e, con esse, anche l'aspettativa di vita della popolazione (che oggi in Lombardia è di 77,7 anni per gli uomini e di 84 anni per le donne). Dunque l'assistenza socio-sanitaria agli anziani, in particolare a quelli parzialmente o totalmente non autosufficienti, rappresenta un problema assolutamente cruciale. Sempre di più. E, se è vero che il livello di civiltà di una Comunità si misura con l'attenzione ai più deboli, beh allora a Travagliato c'è da stare sereni.

I posti letto autorizzati all'interno della Rsa travagliatese sono 110, di cui 90 accreditati e convenzionati con l'Asl di Brescia e Regione Lombardia (la Regione infatti eroga un contributo sanitario che riduce le rette a carico delle famiglie) e gli altri 20 dedicati ai ricoveri temporanei o di sollievo. La lista d'attesa, che non può essere soddisfatta per evidenti motivi di spazi, è chilometrica: sono circa 120 gli anziani in attesa di entrare nella struttura. Travagliatesi e non.

"Stiamo lavorando per migliorare ulteriomente la qualità dei servizi erogati" spiega Michelini, "anche se la nostra assistenza è già a standards elevatissimi (ad ogni degente vengono dedicati settimanalmente circa 1200 minuti contro i 901 richiesti dagli standard regionali): ciò è riconosciuto dal premio per la qualità che da anni Regione Lombardia ci riconosce e certificato dal fatto che il 59% delle famiglie dei parenti dei nostri ospiti ha dichiarato di essere "molto soddisfatto" dei nostri servizi, mentre il restante 41% si è dichiarato "soddisfatto". "Merito della professionalità e dell'amore per il proprio lavoro del nostro personale e anche delle decine di straordinari, indispensabili volontari che donano parte del loro tempo libero in favore degli ospiti della nostra Rsa" aggiunge Michelini.

La Rsa in effetti è molto moderna e completamente climatizzata e offre, tra l'altro, oltre al servizio alberghiero e assistenziale da parte di personale a.s.a. e o.s.s., un servizio medico interno con presenza diurna e reperibilità notturna, un servizio infermieristico 24 ore su 24, un servizio di fisioterapia e riabilitazione, di animazione, di lavanderia e guardaroba, prestazioni di parrucchiere e barbiere e il servizio religioso.

E si appresta a crescere ancora. "Abbiamo ultimato la realizzazione di 4 ulteriori posti letto in quattro stanze" rivela Michelini "e presto potremo dare accoglienza a 4 ulteriori ospiti". La patologie degli anziani sono sempre più complesse e richiedono investimenti sempre più forti. Dall'altro lato Regione Lombardia, colpita dai tagli dei trasferimenti statali alle regioni, continua a tagliare i contributi alle Rsa che, per mantenere standards di servizi elevati e sempre più moderni, devono fare degli sforzi economici e organizzativi eccezionali. "Stiamo facendo di tutto per valorizzare i nostri servizi" spiega Michelini "il Centro Diurno Integrato per anziani avviato nel 2009 ha ora una fruizione quasi completa, essendo passato dai 19 utenti/anno (con una presenza media giornaliera di 5 utenti) ai 29 utenti/anno del 2010 (presenza media giornaliera 8-9 utenti) ai 30 utenti dal 1° gennaio al 30 settembre 2011 (presenza media giornaliera 12 utenti). Proprio in questi giorni è in dirittura d'arrivo l'accreditamento da parte della Regione Lombardia che ci consentirà di abbassare le tariffe a carico dell'utenza grazie all'erogazione di un parziale contributo regionale".

"Da alcuni anni è stato aperto anche agli utenti esterni il nostro centro di fisioterapia e riabilitazione fisica" ha aggiunto Michelini "riuscendo a trattare qualcosa come 220 esterni nel 2010, dando un contributo importante al nostro bilancio. Inoltre anche la nostra cucina sfruttata al massimo, affidata in gestione alla Cooperativa Acli, eroga circa 1.000 pasti al giorno. Oltre che per i nostri ospiti la cucina prepara infatti i pasti per le scuole elementari di Travagliato, Torbole Casaglia e Berlingo, per la scuola materna di Travagliato, per gli anziani travagliatesi che accedono al servizio pasti domiciliare del Comune di Travagliato, e per la cooperativa sociale del "Vomere". Anche questo servizio determina una discreta resa economica per la nostra Rsa e ci consente di garantire una qualità del servizio ai nostri anziani elevatissima, mantenendo il costo della retta a carico delle famiglie degli ospiti nella media di quello richiesto nelle altre Rsa bresciane".

Un aiuto fondamentale lo stanno dando anche le donazioni delle famiglie travagliatesi, che si stanno attivamente muovendo per sostenere un servizio tanto importante per la Comunità travagliatese quale quello offerto dalla Rsa. "La realizzazione delle nuove 4 stanze ha visto la partecipazione di alcune famiglie Travaglietesi " rivela Michelini "che sentitamente ringraziamo per la grande sensibilità nei confronti dei propri concittadini meno fortunati".

Di conseguenza, nonostante la difficile situazione congiunturale (crisi economica e "stretta" dei finanziamenti regionali) anche i conti stanno migliorando grazie all'impegno costante del Consiglio di Amministrazione guidato da Gianfranco Michelini di cui fanno parte anche il vice-presidente Pietro Buizza, Pierluigi Vegezzi, Miriam Natali, Antonietta Gasparotti, Gianfranco Zorzi e il parroco don Mario Metelli, insediatosi il 17 dicembre 2009 (ad onor di cronaca va sottolineato che tutti i componenti del CdA prestano il proprio impegno a titolo assolutamente gratuito). "L'esercizio 2009 si era concluso con una perdita di 501mila euro" aggiunge Michelini "quello 2010 si è invece concluso con una perdita ridotta del 30%, di circa 350mila euro, mentre stando alle proiezioni in nostro possesso, anche il 2011 dovrebbe concludersi con un ulteriore significativo abbattimento delle perdite. Perdite (dovute alle esposizioni bancarie e agli ammortamenti degli investimenti fatti per la ristrutturazione della Rsa, visto che la gestione caratteristica è praticamente in pareggio) che contiamo di azzerare a partire dall'esercizio 2012".

Il fatturato è uno degli indicatori della "salute" di qualunque attività o ente. Quello della Fondazione "Don Angelo Colombo" è in costante ascesa: è infatti salito dai 2,440 milioni di euro del 2006 ai 3,058 milioni del 2009 fino ai 3,853 milioni del 2010 e quest'anno dovrebbe attestarsi oltre i 4 milioni di euro.

Non possiamo esimerci dall'osservare che le grandi difficoltà economiche co-

muni alla maggior parte delle Rsa bresciane derivano soprattutto dal continuo lievitare dei costi gestionali, sanitari, assistenziali e alberghieri; dalle sempre più onerose imposizioni burocratico-amministrative in funzione di sempre più elevati standard strutturali e organizzativi; dalla gravità e polipatologie delle persone che vengono ricoverate presso le nostre strutture. Il tutto senza un adeguamento del contributo regionale per l'assistenza sanitaria nelle Rsa (che oggi copre a malapena la metà dei costi sanitari) e una revisione della miope politica regionale che privilegia l'aspetto sanitario all'aspetto assistenziale. Per migliorare ulteriormente i conti il CdA si muove lungo tre direttici fondamentali: contenimento rigoroso delle spese e dei costi di gestione, aumento delle entrate cercando il più possibile di non incidere sulle rette di degenza e riduzione degli oneri finanziari e riconversione del rimanente capitale verso investimenti maggiormente remunerativi. Investire insomma.

E la Fondazione sta per impegnarsi in un grosso investimento che oltre a renderla sempre più punto di riferimento per i travagliatesi, migliorerà anche la fruizione di due importanti servizi socio-sanitari travagliatesi.

"Non si tratta solo di un'idea" specifica Michelini "ma di un progetto concreto e in avanzata fase di perfezionamento. A tale scopo il 16 novembre qui nella sede della Rsa, insieme al sindaco Daniele Buizza, alla vicesindaco Orietta Truffelli e all'assessore ai Servizi Sociali Giuliano Binetti, abbiamo incontrato il direttore generale dell'Asl di Brescia Carmelo Scarcella. Al tavolo hanno partecipato anche il nostro tecnico-progettista, l'ing. Vincenzo Bonometti, e i tecnici dell'Asl di Brescia".

Di cosa si tratta nello specifico? "Il progetto in avanzata fase di allestimento" spiega Michelini "prevede il concentramento di tutti i servizi sanitari assistenziali del presidio travagliatese dell'Asl in una nuovissima struttura modulare di circa 700 metri quadrati che verrà realizzata direttamente dalla nostra fondazione nell'area pertinenziale sud della Rsa". Oggi il presidio Asl di Travagliato ha una sede in via Raffaello piccola e decisamente inadeguata alle esigenze . Nella nuova struttura verrano allocati i tantissimi servizi del Distretto Sanitario Asl 2 "Brescia Ovest" : l'area "materno-infantile" con il consultorio familiare, ambulatorio ostetrico-ginecologico, psicologo-assistente sociale, assistenza sanitaria, l'area igiene e medicina della Comunità (ambulatorio igienistico, vaccinale pediatrico, assistenza sanitaria), l'ambulatorio infermieristico, il servizio veterinario e gli uffici amministrativi per la scelta e revoca del medico, l'esenzione dei tickets e il servizio di continuità assistenziale.

"Oltre a tutte queste attività" precisa Michelini "dati i buoni rapporti di collaborazione con il direttore generale dell'Asl dott. Scarcella, potrebbero essere trasferiti importanti e basilari servizi interdistrettuali nella nuova sede più grande e più rispondente alle reali necessità dell'utenza ridando a Travagliato quel ruolo centrale dal punto di vista sanitario che gli appartiene di diritto fin dai tempi del vecchio Ospedale".

Nella nuova struttura modulare potrebbero trovare giusta e adeguata collocazione un centro analisi e magari il tanto auspicato poliambulatorio dei medici di base: entrambi troverebbero giovamento dalla centralità della posizione, dai vasti parcheggi esistenti e previsti e dalla vicinanza sinergica delle strutture della Rsa e dell'Asl.

"I costi di realizzazione della nuova palazzina che ospiterà questi servizi" spiega Michelini "potrebbero essere parzialmente garantiti dall'alienazione di proprietà scarsamente redditizie della Fondazione". "Inoltre sono certo che la sensibilità a queste problematiche dell'amministrazione comunale guidata dall'avv. Daniele Buizza, qualora l'iniziativa partisse, si tradurrebbe immediatamente in un concreto e tangibile sostegno. E' indispensabile comunque che i cittadini di Travagliato sentano come loro proprietà la Rsa "Don Angelo Colombo" che è nata e continua ad operare per dare accoglienza, aiuto e assistenza ai tanti concittadini anziani non-autosufficienti, in stato di bisogno o in condizioni di disagio sociale. La loro vicinanza, la loro partecipazione, il loro supporto magari anche concreto (perchè non una nuova stagione di donazioni?) consentirà un futuro certo e prospero alla "Loro" Rsa, nella consapevolezza che "sulle scelte di oggi costruiamo le grandi speranze di domani".

Paolo Tedeschi

Il Corpo Bandistico Santa Cecilia proclamato «Gruppo di Musica Popolare e Amatoriale di interesse Nazionale»

Ora è ufficiale: il Corpo Bandistico Santa Cecilia di Travagliato è stato riconosciuto quale gruppo di musica popolare e amatoriale "di interesse nazionale". La solenne cerimonia di conferimento del prestigioso riconoscimento organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Tavolo Nazionale Musica Popolare e Amatoriale - si è svolta mercoledì 23 novembre presso Palazzo Pirelli alla presenza del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, del sindaco Daniele Dante Buizza, del presidente del Corpo Bandistico Santa Cecilia Antonio Ventura e del direttore del Corpo Bandistico M° Alessandro Boccanera.
Un riconoscimento tanto agognato quanto meritato da parte di una tra le più importanti realtà musicali di tutta la provincia, le cui origini risalirebbero addirittura a 171 anni fa. La fondazione del corpo bandistico travagliatese precede, infatti, addirittura l'Unità d'Italia, proclamata dal Parlamento riunito a Torino il 17 marzo 1861, fatto che di certo la colloca tra le più antiche d'Italia.
Ma, come ha svelato dall'assessore uscente alla Cultura Emilia Zogno durante la seduta del Consiglio Comunale che all'unanimità ha dato il via libera all'adesione al progetto nazionale "La musica popolare e amatoriale dal 1861 a oggi" con il suo intervento "è del 27 aprile 1861 (a 40 giorni dalla proclamazione del Regno d'Italia) una Deliberazione del Consiglio Comunale di Travagliato che reca per oggetto la "Domanda del corpo della banda di aggregarsi alla Guardia Nazionale": proposta del sindaco Andrea Maj, accolta dal Consiglio Comunale con 11 voti favorevoli e 2 contrari, che consente di evidenziare due rilevanti fatti storici. Il primo è che anche a Travagliato aveva "quartiere" un reparto o raggruppamento del "Corpo della Guardia Nazionale, formazione che dava modo ai volontari garibaldini di inserirsi nella struttura organizzativa dello Stato. Anche se non abbiamo a disposizione documenti che confermino la tesi, possiamo ragionevolmente ritenere che un autorevo le componente, se non il promotore locale, fosse il dr. Francesco Ziliani partito con gli altri Mille dallo scoglio di Quarto. Altro elemento importante, evidenziato dalla Deliberazione citata, è rappresentato dalla certificazione che a quella data (27 marzo 1861) nella nostra comunità era attiva la banda musicale, la cui costituzione va fatta risalire agli anni precedenti…". Musicisti e patrioti i componenti della Banda, svolgono una funzione cultural-popolare costante nel tempo e insostituibile. "Oggi la musica fa da sottofondo a quasi tutte le attività umane, ci accompagna sin dalla nascita in mille modi " aveva proseguito Emilia Zogno. "Non era così per i nostri nonni e bisnonni. Non era così per tutto il secolo XIX e per lunga parte del XX. Chi poteva ascoltare esecuzioni musicali dal vivo apparteneva alla classe privilegiata: nobiltà o borghesia. A coloro cioè che potevano chiamare in casa loro dei musici perchè allietassero le loro serate e feste o che potevano frequentare i teatri. Alla gran parte dei cittadini tutto ciò era precluso ed il merito di avere "portato" la musica alle loro orecchie e di averla insegnata a tanti è stato proprio merito storico delle bande: da noi del Corpo Bandistico Santa Cecilia…Le arie più belle e popolari di Rossini, Puccini, Donizetti e soprattutto di Giuseppe Verdi, non avrebbero suscitato quel grande movimento emotivo e partecipativo che ha coinvolto l'intero paese e le ha rese celebri e conosciute da tutti. Mi piace sottolineare come siano le cose semplici e apparentemente piccole, come la banda, che fanno grande una storia ed una tradizione. Ognuno può facilmente comprendere che la nostra realtà travagliatese sarebbe più povera senza questa grande storia di passione, dedizione e cultura viva. Per questo rivolgo al Corpo Bandistico Santa Cecilia il grazie riconoscente dell'Amministrazione Comunale, del Consiglio Comunale, del quale sono certa in questa circostanza di interpretare volontà e spirito, e dell'intera cittadinanza, certa che, anche per gli anni a venire, non mancherà mai di caratterizzare con la sua presenza e la sua capacità, il tessuto sociale e culturale della nostra Città.
Al Presidente sig. Antonio Ventura, a tutti i suoi collaboratori, ai musicanti tutti ed agli allievi, con personale gratitudine, l'invito a proseguire nel nobile impegno". Dopo la votazione ha preso la parola il Presidente della banda, Antonio Ventura, per ringraziare a sua volta l'Amministrazione (in cui sono presenti parecchi musicisti…) per il costante aiuto negli anni. A suo dire la costituzione della banda di Travagliato risale addirittura al 1840, data che la pone tra le primissime formazioni musicali d'Italia.

ASSEGNATO AL COMUNE DI TRAVAGLIATO UN IMPORTANTE RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO REGIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL 150º ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA

Nell'agosto scorso il Comune di Travagliato ha partecipato al bando regionale per la presentazione di progetti per attività di valorizzazione del patrimonio storico e culturale delle vestigia e delle memorie risorgimentali presenti nel territorio regionale (legge regionale 5/2011) con il proprio progetto "Celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia - Centocinquantanni di vita insieme".
Con nota 10 novembre, la Direzione Generale Cultura e Promozione Culturale della Regione Lombardia ha comunicato che con decreto n. 9893 del 26/10/2011 è stato assegnato al Comune di Travagliato per il proprio progetto un contributo di 4.000 euro.
E' un risultato gratificante se si considera che nella graduatoria dei 23 progetti ammessi in seguito all'istruttoria di merito per quanto attiene al 1° gruppo (progetti conclusi) finanziata complessivamente per 100.000 euro, sono solo due i Comuni della Provincia di Brescia: Desenzano con il suo progetto "Desenzano del Garda e le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia 1859-1861", che ha ottenuto 10.000 euro, e Travagliato per l'appunto con 4.000 euro. Un bel riconoscimento per l'Amministrazione Comunale per le attività promosse per celebrare l'importante ricorrenza.

OPEN DAY ALL'ASILO NIDO S. GIUSEPPE

Il nido S. Giuseppe (via Napoleone,72 Travagliato), che accoglie bambini dai 20 ai 36 mesi, aprirà le proprie porte nei giorni 11 e 12 gennaio 2012 dalle ore 17:00 alle ore 18:00 per dare la possibilità ai genitori di visitare e conoscere gli spazi. La direzione e le educatrici saranno liete di fornire informazioni riguardanti le eventuali modalità di servizio. Per questa iniziativa l'entrata sarà dal palazzetto dello sport.

CITTÀ DI TRAVAGLIATO

NATALE SOLIDALE

GIOVEDI 8 DICEMBRE 2011
PIAZZA LIBERTÀ
DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 17,00

ALLE ORE 15,30 MERENDA EQUOSOLIDALE

CON LA PARTECIPAZIONE DEI SEGUENTI GRUPPI ED ASSOCIAZIONI:
IL VOMERE, UNICEF, L'ARCANGELO, ARGENTO VIVO, GRUPPO ALPINI,
AVULSS, BUTIGA DELA ZENT, AMBARADAN, CARITAS, GRUPPO MISSIONARIO
VALE LA PENA (BIBLIOTECA IN CARCERE) - COMUNITÀ FRATERNITÀ - FRATERNITÀ CREATIVA

Città di Travagliato
Assessorato alla Cultura

Teatro Micheletti

Teatro & Musica

Appuntamenti Culturali 2011

Sabato 26 novembre - ore 21,00

CORPO BANDISTICO
S. CECILIA
INCONTRI MUSICALI
con i solisti Tassi Flavia
e Reboldi Eugenio

Teatro Comunale
Ingresso libero

Venerdì 2 dicembre - ore 21.00

CESAR BRIE
«IL MARE IN TASCA»
PRESSIONE BASSA
Teatro Micheletti
Ingresso € 10,00

DICEMBRE ORE 21,00
CONCERTO DI NATALE
CHIESA PARROCCHIALE
Ingresso libero

CITTA' DI TRAVAGLIATO
PROVINCIA DI BRESCIA
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

IN COLLABORAZIONE CON I GRUPPI "ARGENTO VIVO" E "SINDACATI LOCALI CGIL, CISL, E UIL"

ORGANIZZANO LA

FESTA DI S. LUCIA 2011

DOMENICA 11 DICEMBRE 2011

ORE 12.30 Pranzo
presso Ristorante "IL CALESSE"

Costo del pranzo:	**€ 20,00 per ultra65enni**	*****	**€ 25,00 per gli altri**

Le iscrizioni si riceveranno presso:
- La Sede del gruppo "Argento Vivo Travagliato" sita in via Ziliani 20 il mercoledì e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00;
- Sindacato SPI CGIL presso la sede di via Marconi 3/L dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30;
- Sindacato FNP CISL presso la sede di via XXVI Aprile n° 18 dal lunedi al venerdi dalle ore 09.00 alle ore 11.00 (giovedi anche nel pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00)

TIPOGRAFIA ELC - TRAVAGLIATO - BS - T. 030 6864932

TRAVAGLIATO

L'Amministrazione Comunale
invita la S.V. a partecipare alla conferenza:

GIULIO BRUNO NICOLINI «IL SINDACO DELLA MODERNITÀ» RIFLESSIONI A TRENT'ANNI DALLA MORTE

interverranno:
Dante Daniele Buizza
Mons. Osvaldo Mingotti
Santo Zotti
Andrea Lepidi
Aurelio Bertozzi
Sen. Guido Galperti

Lunedì 28 Novembre 2011 ore 20.30
Teatro Comunale «Pietro Micheletti»
con rassegna fotografica

Anche gli studenti delle scuole elementari travagliatesi hanno partecipato a "Puliamo il mondo 2011"
RIPULITO IL PARCO DELLA COLLINETTA
AL VIA IL CENSIMENTO DELLE PIU' BELLE PIANTE TRAVAGLIATESI

Anche 150 studenti appartenenti a sei classi delle scuole elementari travagliatesi hanno partecipato in ottobre all'iniziativa ecologica "Puliamo il mondo 2011". Due classi si sono anzitutto occupate di "pulire" il Parco della Collinetta. Alle altre quattro classi sono stati proposti un incontro incontri sugli alberi più belli e tipici della campagna travagliatese, tenuti da alcuni specialisti tra cui l'agnonoma Giovanna Forti ed il tecnico Pierluigi Febrari, per poi proporre loro di prendersi cura per un anno intero di un albero di campagna. "Questo vuol dire" spiega l'assessore all'Istruzione e all'Ambiente Davide Uboldi "che oltre a osservarlo al variare delle stagioni, i nostri ragazzi dovranno preparare una scheda che servirà a creare dei cartelli stradali da porre davanti agli alberi travagliatesi più belli o significativi indicando la varietà, la sua utilità e degli aneddoti che servano ai passanti a sapere qualcosa in più di quella pianta. Sarà, insomma, un'occasione per prendersi cusa del futuro e per sollecitare tutti a porre attenzione alla flora che ci circonda ed a salvaguardarla".

ANCHE IL GIOVANE ATTORE E DRAMMATURGO TRAVAGLIATESE HA PARTECIPATO ALLA "GIORNATA DELLO SPETTACOLO" CHE LO SCORSO 9 NOVEMBRE HA CELEBRATO LE GLORIE DEL TEATRO ITALIANO ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO

Luca Micheletti ricevuto al Quirinale

La pièce "La resistibile ascesa di Arturo Ui" in cui Luca recita al fianco del famoso attore Umberto Orsini premiata dall'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro quale miglior spettacolo dell'anno

Ha solo 26 ma si sta imponendo come uno tra i più interessanti registi, attori e drammaturghi italiani emergenti. Luca Micheletti, cresciuto a Travagliato fino agli anni liceali, è il più giovane erede della tradizione secolare della Compagnia teatrale "I Guitti", rifondata a partire dagli anni '70 dal padre Adolfo e dalla madre Nadia Buizza con la volontà di recuperare l'antica avventura degli "onorevoli guitti" antenati alla luce della temperie sperimentale di quegli anni. All'interno della grande famiglia di attori e teatranti, Luca riceve la sua prima formazione e calca le assi del palcoscenico fin da bambino, come era stato per il suo bisnonno, suo nonno, suo padre e i suoi fratelli. Di formazione dunque eterodossa ed eclettica, "figlio d'arte" nel senso più antico e nobile del termine, fin da adolescente Luca guarda alla regia e proprio nella sede del teatro di Travagliato ora dedicata alla memoria di suo nonno Pietro Luigi, scrive e dirige i suoi primi spettacoli.
L'università lo conduce "fuori porta": si laurea a Milano con Cesare Lievi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi e consegue la laurea specialistica in Scienze e Tecniche del Teatro con Claudio Longhi presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia, proseguendo poi il suo iter accademico con il Dottorato di Ricerca in Italianistica presso l'Università di Roma La Sapienza. Portando avanti parallelamente il mestiere di regista, attore e drammaturgo, impegnato tra il palcoscenico e l'attività didattica teatrale ed universitaria, nel corso degli anni fonda in seno alla troupe di famiglia il progetto Studio Arti Sceniche, all'interno del quale dà vita a spettacoli, seminari e performance, divenendo regista stabile dei Guitti. Negli ultimi anni ha diretto Le furberie di Scapino e Il medico per farsa e il recente La scuola delle mogli di Molière, Il re si diverte di Victor Hugo, Il trionfo dell'amore di Marivaux, I dialoghi di Ruzante, Magia rossa, I ciechi e Il cavalier bizzarro di De Ghelderode, tre versioni del Don Perlimplín e No tiene sangre! da García Lorca, l'Histoire du soldat di Stravinskij (in cui dirige Elio Pandolfi) oltre a diversi copioni suoi.
Tra essi, il suo dramma Ritorno a Deepwater è finalista al Premio Riccione Pier Vittorio Tondelli 2011, il massimo premio per la drammaturgia italiana. Scrive e dirige Il pianto del monte Conto, andato in scena a Piuro sulle rovine di Belfort, e, frattanto, raggiunge le scene nazionali, collaborando con il Teatro Stabile di Roma, con il Teatro Stabile di Napoli e con quello dell'Emilia Romagna. Per lo Stabile capitolino, recita infatti in Voci sorde, Sallinger, Nella solitudine dei campi di cotone, tutti di Koltès, e in À coups de nez da Rostand, L'abitudine all'energia di Marinetti et al., Il mondo della Luna da Goldoni et al., La potenza di non (Il consenziente e il dissenziente), Orazi, Curiazi & Co. da B. Brecht, con la regia di Claudio Longhi; lo stesso regista lo dirige anche nel ruolo di Amleto nel progetto di Hubert Westkemper Giorno di morte nella storia di Amleto sempre di Koltès, per il Teatro Stabile di Napoli. È diretto da Csaba Antal in Lulu e i sette vizi capitali da Berg e Brecht/Weill al Teatro Malibran di Venezia. Per ERT Emilia Romagna Teatro, recita ne La tirannide di Senofonte nell'ambito del progetto La scena delle Idee della Fondazione San Carlo di Modena e nel recente Le leggi da Platone. Come attore si dedica inoltre a recital teatrali e musicali tra cui Le folli Stagioni da Prévert, L'empireo "dei" anticristi da Testori, L'assassino e la lezione da Ionesco, Criminaltango da Piazzolla a Sepúlveda, Come gli occhi sotto le ciglia da Giovanni Pascoli.
Insegna recitazione a Milano, prima presso il CTA (Centro Teatro Attivo) e poi presso il Teatro alle Colonne di San Lorenzo per Arcaduemila, ora LabArca.
Cura laboratori teatrali all'università e seminari di storia del teatro per scuole medie inferiori e superiori (in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, il Teatro di Roma ed ERT Emilia Romagna Teatro). Dal 2007 cura workshop in collaborazione con AGESCI e Associazione "Carcere Aperto" che hanno luogo tra il Tribunale di Milano e il Carcere di S. Vittore, per l'utilizzo di dinamiche teatrali prestate all'elaborazione dell'esperienza carceraria.

Come saxofonista, studia per dieci anni col M° Giovanni Oliva presso l'Accademia musicale di Travagliato; collabora inoltre con l'Associazione Progetto Musica di Umberto Antonelli, partecipando come attore e musicista ai concerti Musica dell'anima.
Svariate le sue traduzioni per la scena e non solo (fra gli altri, Molière, Marivaux, Hugo, Ramuz, Cocteau, Valéry, Vian – edito GAM 2008 – e Koltès – in stampa presso i tipi della Diabasis).
Attualmente è impegnato come Dramaturg e attore (nomination come miglior attore non protagonista al Premio Le Maschere del Teatro 2011) nell'allestimento de "La resistibile ascesa di Artuto Ui" di Brecht per il Teatro di Roma ed ERT con la regia di Claudio Longhi, dove recita al fianco di Umberto Orsini.
La pièce ha ricevuto da poco il "Premio della Critica 2011" dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro come miglior spettacolo dell'anno e lo scorso 9 novembre, lo stesso giorno del debutto della ripresa del dramma, Luca è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, durante la cerimonia della Giornata dello Spettacolo, in cui l'Italia celebra al Quirinale le glorie del proprio teatro.
Sarà a Brescia, al Teatro Grande, per la Stagione di prosa 2011-12 del Teatro Stabile cittadino, con "La resistibile ascesa di Arturo Ui", dal 22 al 26 febbraio 2012.

PIAZZA LIBERTÀ

Periodico di informazione Autorizzazione del Tribunale di Brescia n° 2/2009

Direttore responsabile: Paolo Tedeschi

Impaginazione e Stampa:
Tipolitografia

ELC TIPOLITOGRAFIA

Travagliato (Bs)

Gratis nei negozi, nella Biblioteca, nelle scuole di Travagliato

Per contattarci: info@comune.travagliato.bs.it
Scritti, immagini e materiali pervenuti in redazione, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.